



Comune di Castelfranco Emilia  
Provincia di Modena  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE NR. 83 DEL 29/09/2016**

**OGGETTO: ASSENSO ALLA PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA DI MODENA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL T.U.EE.LL. E DELL'ART. 40 DELLA L.R. 20/2000 PER VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) IN RECEPIMENTO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO E DELLA CONDIZIONE LIMITE DI EMERGENZA (CLE).**

L'anno 2016 il giorno ventinove del mese di Settembre alle ore 19:30 nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di convocazione disposta dal Presidente con avviso consegnato a tutti i consiglieri, nei modi e nei termini previsti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA, sessione STRAORDINARIA e in PRIMA CONVOCAZIONE, per la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno.

Presiede il PRESIDENTE Sig. VINCENZO RENZO.  
Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO - PAOLA AZZONI.

Dopo una breve interruzione, dalle ore 22.40 alle 22.55, alle ore 22.55 Il PRESIDENTE invita il Segretario ad effettuare la verificare il numero legale con l'appello dei presenti.

I consiglieri assegnati al Comune ed in carica alla data odierna sono i Signori:

		Pres/Ass
1.	REGGIANINI STEFANO	P
2.	BENUZZI MATTEO	A
3.	BARBIERI IRENE	P
4.	CAVAZZA MONIA	P
5.	VANZINI RENATA	P
6.	CANNOLETTA MARIO	P
7.	PETRUCCI LUCA	P
8.	MARRONE GIOVANNI	P
9.	NATALINI NICOLETTA	P
10.	DI TALIA VALENTINA	A
11.	FRANCIOSI LORENZO	P
12.	PO GIAMPIERO	A
13.	RENZO VINCENZO	P
14.	BIANCONI SUSANNA	P
15.	SILVESTRI MATTEO	P
16.	GUARRACINO MONICA	P
17.	FRANCHINI ANTONELLA	P
18.	BONINI OSCAR	P
19.	PETTAZZONI SILVIA	P
20.	GIDARI GIOVANNI	A
21.	RIGHINI ROSANNA	A
22.	LECCESE FRANCESCO	P
23.	SANTUNIONE SILVIA	P
24.	CARINI CLAUDIO	P
25.	GIROTTI ZIROTTI CRISTINA	P

**PRESENTI N.: 20**

**ASSENTI N.: 5**

Il PRESIDENTE, constatata la presenza del numero legale, dichiara riaperta la seduta.

Sono presenti i Signori, quali Assessori esterni: COCCHI BONORA MAURIZIA - BERTONCELLI DENIS - VIGARANI MASSIMILIANO - GRAZIOSI VALENTINA - .

Il presente atto viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio On-line.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VINCENZO RENZO**

**IL SEGRETARIO**  
**PAOLA AZZONI**



**OGGETTO: ASSENSO ALLA PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA DI MODENA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL T.U.EE.LL. E DELL'ART. 40 DELLA L.R. 20/2000 PER VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.) IN RECEPIMENTO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO E DELLA CONDIZIONE LIMITE DI EMERGENZA (CLE).**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- la L.R. 20/2000 <Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio> e la L.R. 19/2008 <Norme per la riduzione del rischio sismico> richiedono l'esecuzione di studi di microzonazione sismica per la redazione e l'approvazione dei piani urbanistici comunali;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 dell'08/04/2009 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Castelfranco Emilia, elaborato ai sensi degli artt. 28 e 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 228 del 13/11/2014 e n. 10 del 29/01/2015 sono state approvate le successive Varianti al P.S.C.;
- la Legge 39/2009 all'art. 11 <Interventi per prevenzione del rischio sismico> istituisce un fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- l'O.C.D.P.C. 52/2013 all'art. 5, co. 3, prevede che le regioni con proprio provvedimento individuino i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di microzonazione sismica; nel medesimo provvedimento sono definite le condizioni minime necessarie per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica negli strumenti urbanistici vigenti e per l'accesso ai relativi contributi economici;
- con nota prot. 22431 del 26/06/2013 l'Amministrazione Comunale ha chiesto l'assegnazione del contributo per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica di II livello di approfondimento e dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- con Deliberazione della Giunta Regionale E-R n. 1919/2013 al Comune di Castelfranco Emilia è stato assegnato e concesso il contributo per l'effettuazione degli studi di microzonazione sismica di cui all'O.C.D.P.C. 52/2013;
- con nota prot. 4918 del 11/02/2014 è stata richiesta la collaborazione tecnica della Provincia di Modena, in ragione della significativa esperienza maturata in materia di riduzione del rischio sismico, nonché di sicurezza del territorio;
- la Provincia di Modena ha aderito alla richiesta di collaborazione con deliberazione di Giunta Provinciale n. 105 del 25/03/2014, impegnandosi in particolare, a coordinare le attività per l'analisi della CLE ed a formulare una proposta di disposizioni normative inerenti alla riduzione del rischio sismico, congiuntamente al Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna;

**Dato atto che:**

- il Comune di Castelfranco Emilia ha incaricato un apposito Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (società capogruppo: Engeo Srl) di realizzare gli studi di microzonazione sismica di II livello e l'analisi della condizione limite per l'emergenza secondo i criteri approvati con D.G.R. n. 1919/2013, operando in stretto coordinamento con la Provincia di Modena e con la Regione Emilia Romagna – Servizio geologico, sismico e dei suoli – per quanto di rispettiva competenza;



- oltre agli approfondimenti di primo e secondo livello in scala 1:10.000, realizzati nel 2015 all'interno degli sviluppi comprendenti il complesso del territorio insediato / consolidato, delle porzioni suscettibili di nuova edificazione e delle reti infrastrutturali principali, sull'intero territorio comunale è stato realizzato nel 2009 un primo studio in scala 1:20.000, relativo alla valutazione della pericolosità sismica locale;
- la microzonazione sismica del territorio comunale è costituita dagli elaborati di seguito elencati:
  - RELAZIONE ILLUSTRATIVA 2015
  - CARTOGRAFIE redatte con riguardo agli sviluppi comprendenti il complesso del territorio insediato/consolidato, delle porzioni suscettibili di nuova edificazione e delle reti infrastrutturali principali:
    - PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (scala 1:10.000)
      - Carta delle indagini
      - Carta geologico-tecnica
      - Carta delle Frequenze naturali dei terreni
      - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)
    - SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (SCALA 1:10.000)
      - Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs)
      - Carta di Microzonazione sismica - Livello 2, costituita da tre elaborati cartografici, che individua le aree a comportamento sismico omogeneo, dette microzone, che sono caratterizzate dai valori dei fattori di amplificazione (F.A. PGA; F.A. IS compreso nell'intervallo 0.1-0.5 s e F.A. IS compreso nell'intervallo 0.5-1.0 s)
    - VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE (scala 1:20.000)
      - Tavola 3.s dello studio 2009;
- l'analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) è costituita dai seguenti elaborati:
  - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
  - CARTOGRAFIE
    - Carta di Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza – Inquadramento (scala 1:15.000)
    - Carta di Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza – Capoluogo (scala 1:5.000)
    - Carta di Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza – Atlante dei centri abitati (scala 1:5.000);
- con nota pervenuta in data 16.12.15 prot. 55107, la Regione Emilia Romagna ha certificato che lo studio di microzonazione sismica di II livello di approfondimento e analisi della CLE del Comune di Castelfranco Emilia è conforme agli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" e agli "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica", secondo quanto previsto dall' OCDPC 52/2013 e dalla DGR 1919/2013;

**Precisato che:**

- costituiscono elaborati di Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.):
  - A) Relazione Illustrativa – ValSAT
  - B) Norme
- CARTOGRAFIA DI PIANO
- C) Tav. 6 – Valutazione della pericolosità sismica locale (*scala 1:20.000*)



- D1) Tav. 7.1 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Capoluogo (scala 1:10.000)
- D2) Tav. 7.2 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Gaggio (scala 1:10.000)
- D3) Tav. 7.3 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Manzolino (scala 1:10.000)
- D4) Tav. 7.4 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Rastellino (scala 1:10.000)
- D5) Tav. 7.5 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Piumazzo (scala 1:10.000)
- E1) Tav. 8.1 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Capoluogo
- E2) Tav. 8.2 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Gaggio
- E3) Tav. 8.3 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Manzolino
- E4) Tav. 8.4 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Rastellino
- E5) Tav. 8.5 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Piumazzo
- F1) Tav. 9.1 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Capoluogo
- F2) Tav. 9.2 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Gaggio
- F3) Tav. 9.3 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Manzolino
- F4) Tav. 9.4 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Rastellino
- F5) Tav. 9.5 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Piumazzo
- G1) Tav. 10.1 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Capoluogo
- G2) Tav. 10.2 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Gaggio
- G3) Tav. 10.3 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Manzolino
- G4) Tav. 10.4 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Rastellino
- G5) Tav. 10.5 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Piumazzo
- H1) Tav. 11.1 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Capoluogo (scala 1:10.000)
- H2) Tav. 11.2 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Gaggio (scala 1:10.000)
- H3) Tav. 11.3 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Manzolino (scala 1:10.000)
- H4) Tav. 11.4 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Rastellino (scala 1:10.000)
- H5) Tav. 11.5 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Piumazzo (scala 1:10.000)
- I1) Tav. 12.1 – Carta di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza – Inquadramento (scala 1:15.000)
- I2) Tav. 12.2 – Carta di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza – Capoluogo (scala 1:5.000)
- I3) Tav. 12.3 – Carta di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza – Atlante dei centri abitati (scala 1:5.000)
- costituiscono elaborati di Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.):
- L) Relazione illustrativa
- M1) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Capoluogo (scala 1:10.000)
- M2) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Gaggio (scala 1:10.000)
- M3) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Manzolino (scala 1:10.000)
- M4) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Rastellino (scala 1:10.000)
- M5) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Piumazzo (scala 1:10.000)
- N1) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Capoluogo (scala 1:10.000)
- N2) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Gaggio (scala 1:10.000)
- N3) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Manzolino (scala 1:10.000)
- N4) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Rastellino (scala 1:10.000)
- N5) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Piumazzo (scala 1:10.000)
- O1) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Capoluogo (scala 1:10.000)
- O2) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Gaggio (scala



- 1:10.000)
- O3) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Manzolino (scala 1:10.000)
- O4) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Rastellino (scala 1:10.000)
- O5) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Piumazzo (scala 1:10.000);
- gli elaborati cartografici realizzati dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (società capogruppo: Engeo Srl) sono stati prodotti in originale cartaceo, in ottemperanza alle linee guida ministeriali; pertanto la copia digitale risulta sottoscritta digitalmente solo dal dirigente del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio al fine di attestarne la conformità agli originali cartacei;

#### **Richiamati:**

- l'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che prevede che, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni e province, il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sul programma di intervento, promuova la conclusione di un Accordo di Programma;
- l'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i. che prevede:
  - comma 1-ter) la possibilità di promuovere la conclusione un Accordo di Programma, da parte di due o più amministrazioni pubbliche, per la realizzazione di programmi di intervento di rilevante interesse pubblico;
  - comma 2) che il Sindaco, che intenda promuovere un Accordo di Programma che comporti variazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, provveda a convocare la conferenza preliminare prevista dall'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

#### **Considerato che:**

- gli studi di microzonazione sismica e l'analisi della condizione limite di emergenza costituiscono un supporto fondamentale per tutti gli strumenti urbanistici comunali e per le relative Norme tecniche di attuazione, al fine di indirizzare le scelte insediative verso le aree a minor pericolosità sismica e/o all'utilizzo di tipologie edilizie a minor vulnerabilità rispetto ai possibili effetti locali;
- tali studi rappresentano un riferimento necessario per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), fornendo indicazioni sui limiti e sulle condizioni delle previsioni pianificatorie;

**Valutata** pertanto la rilevanza strategica, ai fini della sicurezza del territorio, di:

- recepire negli strumenti urbanistici le risultanze degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite di emergenza;
- promuovere conseguentemente la conclusione di un Accordo di Programma con la Provincia di Modena, ai sensi del co. 1-ter dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

**Vista** la proposta di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati costitutivi, redatto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i., che costituirà variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), per adeguamento degli strumenti urbanistici comunali in materia di sicurezza del territorio;



**Ritenuto pertanto opportuno:**

- 1) approvare la proposta di Accordo di Programma con la Provincia di Modena – ai sensi dell’art. 34 del T.U.EE.LL. e dell’art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i. – in variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), per adeguamento in materia di sicurezza del territorio, che si allega alla presente deliberazione sotto il numero **1**);
- 2) approvare gli elaborati testuali e cartografici che costituiscono parte integrante e sostanziale della proposta di Accordo, che si allegano alla presente deliberazione in formato digitale sotto il numero **2**);
- 3) dare mandato al Dirigente del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio di:
  - indire la prescritta Conferenza dei Servizi preliminare prevista dall’art. 34, co. 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
  - rappresentare il Comune di Castelfranco Emilia nell’ambito della Conferenza dei Servizi preliminare, esercitando tutti le funzioni ed i compiti necessari ai fini della formazione ed approvazione dell’Accordo di Programma in variante al P.S.C., come previsti dall’art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i.,
  - apportare le eventuali modifiche, non sostanziali, all’Accordo di Programma e relativi allegati, qualora in sede di Conferenza dei Servizi emergessero nuovi elementi;
- 4) incaricare il competente Ufficio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, successivamente all’approvazione dell’Accordo di Programma, di attivare le procedure previste dalla L.R. 20/2000 e s.m.i. per rendere efficace l’approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.);

**Visti:**

- l’art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l’art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- l’art. 14 e seguenti della L.241/1990 e s.m.i.;
- l’art. 42, co. 2, lett. b), del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;

**Sentita** la Commissione Consiliare n. 3 in data 05/09/2016 e in data 12/09/2016;

**Visto** il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. n. 267/18.8.2000;

In seguito alla discussione il cui contenuto è integralmente riportato nella registrazione audio che, ai sensi dell’art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale, è pubblicata nel sito web del Comune e costituisce verbale della presente seduta, il Presidente dichiara aperta la votazione.

**Indi**

Con le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese, per alzata di mano:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: **20**  
risultano assenti i Consiglieri:  
BENUZZI MATTEO  
DI TALIA VALENTINA  
PO GIAMPIERO  
GIDARI GIOVANNI  
RIGHINI ROSANNA

Consiglieri presenti in aula che hanno dichiarato di non partecipare al



voto:

Consiglieri votanti: 13

Astenuti: 7  
Dichiarano di astenersi i  
Consiglieri:  
FRANCHINI ANTONELLA  
BONINI OSCAR  
PETTAZZONI SILVIA  
LECCESE FRANCESCO  
SANTUNIONE SILVIA  
CARINI CLAUDIO  
GIROTTI ZIROTTI CRISTINA

Favorevoli: 13

Contrari: 0

## DELIBERA

- 1) **di approvare la proposta di Accordo di Programma con la Provincia di Modena** – ai sensi dell’art. 34 del T.U.EE.LL. e dell’art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i. – **in variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), per adeguamento in materia di sicurezza del territorio**, che si allega alla presente deliberazione sotto il numero 1);
- 2) **di approvare gli elaborati testuali e cartografici che costituiscono parte integrate e sostanziale della proposta di Accordo**, che si allegano alla presente deliberazione in formato digitale sotto il numero 2), così articolati:

### VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

2.A) Relazione Illustrativa – ValSAT

2.B) Norme

### CARTOGRAFIA DI PIANO

2.C) Tav. 6 – Valutazione della pericolosità sismica locale (*scala 1:20.000*)

2.D1) Tav. 7.1 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Capoluogo (*scala 1:10.000*)

2.D2) Tav. 7.2 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Gaggio (*scala 1:10.000*)

2.D3) Tav. 7.3 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Manzolino (*scala 1:10.000*)

2.D4) Tav. 7.4 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Rastellino (*scala 1:10.000*)

2.D5) Tav. 7.5 – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica – MOPS – Piumazzo (*scala 1:10.000*)

2.E1) Tav. 8.1 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Capoluogo

2.E2) Tav. 8.2 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Gaggio

2.E3) Tav. 8.3 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Manzolino

2.E4) Tav. 8.4 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Rastellino

2.E5) Tav. 8.5 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAPGA – Piumazzo

2.F1) Tav. 9.1 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Capoluogo

2.F2) Tav. 9.2 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Gaggio



- 2.F3) Tav. 9.3 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Manzolino
- 2.F4) Tav. 9.4 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Rastellino
- 2.F5) Tav. 9.5 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,1-0,5 S – Piumazzo
- 2.G1) Tav. 10.1 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Capoluogo
- 2.G2) Tav. 10.2 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Gaggio
- 2.G3) Tav. 10.3 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Manzolino
- 2.G4) Tav. 10.4 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Rastellino
- 2.G5) Tav. 10.5 – Carta di Microzonazione sismica – Livello 2 FAIS 0,5-1,0 S – Piumazzo
- 2.H1) Tav. 11.1 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Capoluogo (scala 1:10.000)
- 2.H2) Tav. 11.2 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Gaggio (scala 1:10.000)
- 2.H3) Tav. 11.3 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Manzolino (scala 1:10.000)
- 2.H4) Tav. 11.4 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Rastellino (scala 1:10.000)
- 2.H5) Tav. 11.5 – Carta delle Frequenze naturali dei terreni – Piumazzo (scala 1:10.000)
- 2.I1) Tav. 12.1 – Carta di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza – Inquadramento (scala 1:15.000)
- 2.I2) Tav. 12.2 – Carta di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza – Capoluogo (scala 1:5.000)
- 2.I3) Tav. 12.3 – Carta di Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza – Atlante dei centri abitati (scala 1:5.000)

#### ELABORATI DI QUADRO CONOSCITIVO

- 2.L) Relazione illustrativa
- 2.M1) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Capoluogo (scala 1:10.000)
- 2.M2) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Gaggio (scala 1:10.000)
- 2.M3) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Manzolino (scala 1:10.000)
- 2.M4) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Rastellino (scala 1:10.000)
- 2.M5) Carta delle indagini – I livello di approfondimento – Piumazzo (scala 1:10.000)
- 2.N1) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Capoluogo (scala 1:10.000)
- 2.N2) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Gaggio (scala 1:10.000)
- 2.N3) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Manzolino (scala 1:10.000)
- 2.N4) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Rastellino (scala 1:10.000)
- 2.N5) Carta geologico-tecnica – I livello di approfondimento – Piumazzo (scala 1:10.000)
- 2.O1) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Capoluogo (scala 1:10.000)
- 2.O2) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Gaggio (scala 1:10.000)
- 2.O3) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Manzolino (scala 1:10.000)
- 2.O4) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Rastellino (scala 1:10.000)
- 2.O5) Carta delle Velocità delle onde di taglio (Vs) – II livello di approfondimento – Piumazzo (scala 1:10.000);

**5) di dare mandato al Dirigente del Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio di:**

- indire la prescritta Conferenza dei Servizi preliminare prevista dall’art. 34, co. 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- rappresentare il Comune di Castelfranco Emilia nell’ambito della Conferenza dei Servizi preliminare, esercitando tutti le funzioni ed i compiti necessari ai fini della formazione ed approvazione dell’Accordo di Programma in variante al P.S.C., come previsti dall’art. 40 della L.R. 20/2000 e s.m.i.,
- apportare le eventuali modifiche, non sostanziali, all’Accordo di Programma e relativi allegati, qualora in sede di Conferenza dei Servizi emergessero nuovi elementi;



- 6) di incaricare il competente Ufficio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, successivamente all'approvazione dell'Accordo di Programma, di attivare le procedure previste dalla L.R. 20/2000 e s.m.i. per rendere efficace l'approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.).

**Servizio proponente**  
**IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO E**  
**SVILUPPO TERRITORIO**  
**Istruttore**

**SERVIZIO URBANISTICA**  
**Dott. Marino Bruno**

MARINO BRUNO

